Anno II. N. 80 — (Conto corrente colla Posta) — Venerdì 2 Aprile 1920

ABBONAMENTI
Anno L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7

Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento in 3. pagina L. 1 4ª L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali: in 3. pagina L. 1.50, 4ª L. 1.— cronaca L. 3, finanziari e necrologie L. 1.50.

Il Gabinetto raccoglie al Senato
la quasi unanimità dei voti
MONITI DI SENATORI ALLA BORGHESIA

ROMA, 1. — Anche oggi, nella discussione sulla politica del Governo, si ebbero al Senato notevoli discorsi.

MEZZO MILIARDO AL MESE PER L' ESERCITO

«Si parla dell'abolizione della proprietà privata — dice Leonardo Bianchi, accennato alla diversa visione politica tra Camera e Senato — ma questa non è altro che il risultato del lavoro e del risparmio e serve di stimolo al lavoro stesso. E' assurdo supporre che noi ci possiamo spogliare del concetto di proprietà. L'eguaglianza umana nella vita non esiste ed è costante la diversità tra uomo e uomo.

Dopo anni di privazioni e di tristezza sembrava che avvenisse una esplosione di pazza gioia spendereccia e festaiola, assai difficile ad infrenare da qualsiasi governo. L'on. Nitti ha fatto un analisi acuta dello stato economico e morale del nostro paese come un grande clinico sa fare una sapiente diagnosi al capezzale di un infermo. Ma alla diagnosi deve tener dietro la prescrizione della cura.

Chiede a Nitti se è lecito, in un periodo di pace sia pure incompleta, spendere ancora più di 500 milioni al mese per il nostro esercito. Che cosa fanno ancora tanti ufficiali, tante commissioni! E non è vero che i provventi del prestito sono stati quasi esauriti da necessità e spese per l'esercito?

Deplorata la crescente burocrazia, dice che il grave rincaro delle merci è effetto non solo dell'alto prezzo della mano d'opera e delle materie prime, ma anche dell'esagerato aumento imposto dagli industriali e dai commercianti. Citata l'Inghilterra, ove durante la guerra furono segnati sulle stoffe sulle calzature ecc. i prezzi convenuti tra gli industriali ed il governo.

L'agitazione degli operai e dei contadini è più di natura politica sovversiva che economica. Il governo si è comportato nel modo migliore adoperando la forza quando assolutamente non ne poteva fare a meno.

Ci fu un momento in cui il governo opportunamente tollerava gli scioperi perchè i salari erano eccessivamente bassi, ma oggi che essi sono tanto aumentati e le nostre manifatture e i nostri prodotti non possono prendere la via dell'estero pel loro alto prezzo, bisogna provvedere mettendo d'accordo industriali mano d'opera e capitale. La convinzione che le masse possano tutto conseguire ha creato nel paese una corrente simpatizzant col socialismo. Nella corrente sono attirati i funzionari dello stato. Occorre moralizzare i rapporti tra capitale e lavoro e diminuire gli odi di classe. Vorrebbe istituito un ministero del lavoro.

Due volte alla Camera deideputati sostenne la necessità del sentimento religioso in quanto esso contiene il sentimento morale ma occorre che la chiesa si liberi dai pregiudizi che hanno ristretto la coscienza morale del nostro popolo.

Ma lascia questo argomento (e fa bene n. d. r.). Al paese è necessario ridare la fede e convincerlo che non perisce sotto il peso della sua gloria militare (approvazioni).

Dopo una scorazzata in politica estera lamenta lo spirito anarcoide delle masse.

INDIVIDUALISMO PIU' FUNESTO DELL'ANARCHISMO

Bisogna contenere lo spirito anarcoide, ma bisogna anche restaurare la disciplina in tutte le classi sociali. Gli anarchici tentato di sovvertire la base della società, ma gli individualisti in alto talora trascendono ad atti che sono anche peggiori di quelli degli anarcoidi.

La guerra è stata acceleratrice del movimento rivoluzionario sociale che non ha trovato nelle classi dirigenti la necessaria comprensione. Queste classi che hanno avuto storiche benemerenze non hanno avuto sufficinte alacrità. Per educare le masse bisogna dar loro l'esempio per far sì cheess e siano persuase che sarà loro consentito tutto ciò che è giusto e nei limiti del possibile.

Ha udito lagnanze pel fatto che le leghe dei contadini delle regioni emiliane si siano rifiutati di trattare colle leghe dei proprietari. Ricorda che in passato erano proprietari che non volevano trattare coi contadini ,ma riconosce che oggi hanno torto le leghe dei contadini e bisogna persuaderli di questa verità.

Egli ha promesso in un convegno di commerfianti di chiedere al governo il sabato inglese per le osterie ed altri esercizi pubblici.

Reclama l'incisione dei sopraprofitti di guerra ed altre provvidenze finanziarie.

Ogni aumento di lire dieci sulla sterlina costa ogni giorno tre milioni di più al Paese.

Altri oratori che l'hannopreceduto hanno parlato della situazione parlamentare.

POLEMICA CON TREVES

Un forte e abile oratore socialista nell'espprre il programma negativo del suo partito affermava pochi giorni fa: La borghesia ha perduto la sua capacità di governare, ma il proletariato non l'ha ancora acquistata.

Non è d'accordo con lui. In ogni caso se così fosse noi ci troveremmo in un periodo di transizione che ci costringerebbe ad una transazione e ad adottare quel collaborazionismo che il deputato socialista recisamente negava. La borghesia si rinsangua ogni giorno e i suoi neofiti che vengono dagli strati sociali più umili la difenderanno con una tenacia e un ardore più intenso di quel che i vecchi ricchi non facciano. Tra le altre qualità questi nuovi borghesi vengono in gran parte dal socialismo e non si spaventano tanto facilmente delle vane minaccie che i socialisti hanno costume di fare.

Espone la fiducia nel ministero e nel superamento della crisi. (molti applausi; congratulazioni).

La seduta è sospesa per alcuni minuti.

Segue il ministro della guerra Bonomi che ripete le note cose sulla smobilitazione e l'assetto dell'esercito.

LE TERRE LIBERATE

Accennando ai servizi automobilistici dice che con essi in gran parte si è provveduto coi trasporti alleterre liberate e che gravano sul bilancio per 13 milioni al mese (sensazione - commenti).

PELLERANO fa un appello alla concordia, data l'eccezionale gravità del momento, appoggiando una politica ferma.

Il ministro Ferraris dà chiarimenti sugli atti di indisciplina degli equipaggi. Dice che non vi saranno due qualità di pane ma due prezzi, che l'Erario continuerà a rimetterci e che occorre rialzare il prezzo del grano. Bisogna diminuire i consumi, e infondere nei lavoratori la fiducia nelle istituzioni perchè tornino ad amare il lavoro.

I RAPPORTI COLLA JUGOSLAVIA

Appena fissati i confini intende concludere un accordo commerciale la Jugoslavia, che ha dei prodotti che ci possono essere molto utili ed è poverissimo di attività industriale e fra esso e noi c'è solo lo stretto mare Adriatico che oggi ci separa ma che un giorno dovrà unirci con lui.

Quando egli avesse dovuto domandare l'applicazione del patto di Londra sarebbe stato in obbligo di riconoscere l'assegnazione della costa fra Volosca e la Dalmazia agli jugoslavi. E' doveroso sforzo difendere l'italianità di Fiume, che con tanto sentimento di patriottismo si era data anoi. Noi dobbiamo cercare un'amichevole accordo, una via di conciliazione che ci tolga dai presenti imbarazzi. (bene).

La questione dei confini deve essere risolta amichevolmente; non bisogna mantenere lo spirito di guerra in Europa. Se nei territori jugoslavi sono accaduti fatti spiacevoli per l'Italia, abbiamo avuto da Belgrado scuse e indennità.

Deplora l'allarme gettato dal sen. Mazziotti col far apparire come costituzione d'una flotta jugoslava la concessione di piccole torpediniere con un solo cannone per la polizia della costa.

LI VORREBBE AL SUO POSTO

Di fronte ad una camera molto difficile, ad alcuni che lo accusano di poca energia egli dice che il vorebbe il suo posto. Riconosce giusto il rimprovere rare circa i decreti legge ma bisogna tener presente che lag urra non è un fatto di ordinaria amministrazione. Non si poteva procedere col parlamento nonostante l'onda superficiale di concordia perchè nel suo seno si celavano profonde divisioni.

Il decreto legge nell'ora attuale è una necessità. Circa la politica interna ha udito critiche anche vivaci, ma non una sola a proposta pratica. Anche egli potrebbe fare un lungo elenco di inconvenienti ma ciò non basta; occorre dire che cosa egli dovrebbe fare.

La votazione avviene subito su un ordine del giorno Pellerano: «Il Senato udite le dichiarazioni del governo le approva e passa all'o. d. g.»

Votanti	119
Favorevoli	107
Contrari	11
Astenuto	1

La seduta è sciolta alle 19. Il senato sarà riconvocato a domicilio.

Vibrate dichiarazioni di Nitti

LA SOLIDARIETA' COI VINTI

NITTI (Segni di viva attenzione). In questo momento la parola dell'uomo di governo deve essere come l'aratro, che squarcia la terra ma la feconda, ed è sicuro che si attingerà nuova forza dalla visione coraggiosa della verità.

Oggi in tutto il mondo si guarda all'Italia con simpatia per il nostro profondo senso di solidarietà con vincitori e con vinti (bene).

Bisogna abbandonare la via nella quale si eran da principio messi i paesi vincitori per una serie di errori. Non è lecito che si rifiuta di trattare con eun paese come la Russia ch ha 180 milioni di abitanti ed un amplissimo territorio ed è un ingente serbatoio di materie prime. Non è stato bene molte voci aspre siano venute all'orecchi dei vinti tedeschi cosicchè militari, intellettuali spartachiani si sono nuovamente messi d'accordo contro lo straniero.

L'atteggiamento dei vincitori ha fatto sorgere preoccupazioni nel mondo islamico e tutte quelle popolazioni sono entrate in movimento con quanto nostro svantaggio è inutile considerare. Per parecchi anni noi siamo vissuti col credito. Il giorno in cui la guerra è finita e una parola di bontà non è entrata nei nostri cuori, i paesi creditori hanno fatto sentire la difficoltà dei loro rapporti con noi.

Noi non possediamo ricchezze e grandi forze materiali, ma siamo grandi pel nostro idealismo, tali furono gli uomini del nostro risorgimento e noi abbiamo avuto il torto ultimamente di avere usato parole di violenza. Dobbiamo riconoscere che la nostra missione consiste nel portare parola di umanità agli altri popoli nel mostrarci poco esigenti e nel cercare di portare una salda concordia tra i popoli. (bene).

La Germania ha una grande responsabilità nella guerra ma noi dobbiamo ricordarci che la follia della grandezza viene solo ai forti ed ai grandi e adesso essa espia duramente i suoi errori. La risurrezione di questo popolo infonderà nuova vita all'Europa.

Le responsabilità del governo bolscevico russo sono molto gravi. Il nostro popolo poi crede che la Russia abbia una misteriosa forza e una misteriosa grandezza che esercita gran fascino sulla sua immaginazione. Ottimo rimedio a questa illusione sarà vedere le cose da vicino come esse sono.

Un paese in rivoluzsone immerso nel disordine non potrà darci gran copia dei suoi prodotti, ma data la difficoltà di importare dall'America e dai paesi neutrali per la svalutazione della nostra moneta, quale si sia il giovamento che noi potremo trarre dalla Russia noi dobbiamo altamente apprezzarlo. Ci dovremo contentare che il governo ci assicuri che verranno rispettate le norme fondamentali del vivere civile. Vogliamo aiutare quella nazione a risorgere e porla in condizioni di una più umana esistenza.

Tutto questo indirizzo della nostra politica tende ad istituire fra le nazioni migliori rapporti di quelli esistenti prima della guerra, noi dobbiamo andare verso quella unità spirituale che sola potrà determinare forme più umane di convivenza economica e civile.

Il commercio col Mar Nero da 50 anni è la principale risorsa della nostra marina.

L'Armenia alla Società delle Nazioni
La Cilicia al protettorato francese

PARIGI, 1.o. — Si ha da Londra: Si dichiara che il Consiglio Supremo offerse il mandato sulla Armenia alla Società delle Nazioni e che la Cilicia si lasciò sotto la protezione della Francia.

Le vedute di Wilson sul problema turco
In favore all Armenia ed alla Bulgaria
Agnosticismo nei riguardi di Smirne

WASHINGTON, 1.o — Nella nota del Governo degli Stati Uniti relativa alla Turchia, Wilson dice che la parte della Tracia orientale, all'infuori della zona di Costantinopoli, dovrebbe far parte integrale della Grecia eccettuata la regione settentrionale ove la popolazione è nettamente bulgara. Adrianopoli, Kirkilisse ed il territorio circostante dovrebbero essere dati alla Bulgaria. Questa ha diritto di vedere le sue rivendicazioni territoriali bene accolte, poichè è stata costretta a rinunciare sulla frontiera occidentale a territori bulgari ed a numerose migliaia di cittadini bulgari, e ciò per dare una frontiera strategica alla Serbia. Le frontiere da assegnare all'Armenia dovrebbero essere tali da soddisfare tutte le rivendicazioni armene, e da dare all'Armenia un accesso al mare. Wilson si augura che le potenze attribuiscano Trebisonda all'Armenia. La Turchia dovrebbe rimettere alle potenze la cura di determinare la sorte della Mesopotamia, dell'Arabia e della Siria.

Il Calvario di Fiume

Un appello dell'on. Carlo Zanella, ex deputato d Fiume, contiene:

« Fiume, oggi, è ridotta ad un bordello. Oggi essa è campo aperto ad ogni specie di delinquenza, ad ogni turpitudine. La città intera geme sotto il giogo d'un dominio medioevale assurdo e ridicolo, il quale, sostenuto da un manipolo di bravi e d'irresponsabili, padrone ormai dello stesso D'Annunzio, si regge soltanto col terrore dei pugnali, delle bombe a mano e della prigione, e tiene i cittadini e la parte sana ed onesta dei legionari in una schiavitù che non ha riscontro neppure nei più foschi periodi dell'oppressione austriaca o di quella magiara.

Il regime dannunziano ha portato a Fiume la dissoluzione morale ed economica, dandole forme e proporzioni a noi mai conosciute.

La sicurezza pubblica a Fiume è divenuta un mito.

I furti, le aggressioni con rapina, gli scassinamenti, la violazione del domicilio, sono quotidiani. I cittadini non sono più sicuri nelle proprie case. Nelle sottocomuni i contadini devono custodire gli animali nella camera da letto. Si è giunti, in questi giorni, sino all'assassinio per mandato dei superiori!

Nella generale ed infinita miseria — che opprime ed avvilisce i larghi strati della popolazione fiumana, provata ed impoverita da quattro anni di regime di guerra austro ungarico e da quasi due anni di disoccupazione e di rinvilio della moneta — uomini del potere protetti dalle cosidette autorità, danno esempio di concussioni, di abuso dei beni pubblici, di falsificazione all'ingrosso di banconote e di infami speculazioni a danno della collettività.

Le libertà politiche e civili, quella di pensiero e quella di stampa sono soppresse da ten po — con decreti imperio. Il libellismo ufficiale o semiufficioso diretto da individui che indegnamente vestono la divisa da ufficiale italiano, non rispetta neppur l'onore delle donne. Persone e famiglie, da anni domiciliate a Fiume, vengono giornalmente sfrattate e bandite dalla città senz'alcuna procedura legale. In nome d'un immaginario diritto sovrano, si costringono i cittadini dai 17 ai 60 anni di età, ad indossare la divisa di soldato dannunziano ed a far parte di un «esercito», in cui croati, ungheresi, tedeschi, ecc., sono camuffati, per forza, da... «arditi d'Italia» e ne espongono la divisa onorata al dileggio ed alle beffe del pubblico. In nome d'un patriottismo che non si sa se derivi da malattia o da incoscienza, da sei mesi si predica e si stampa ai fiumani — ed agli informatori dei Governi alleati ed avversi, che pullulano a Fiume — che l'Italia è un paese di viltà e di bassezza che deve venir rigenerata e salvata da quell'Italia, è unica nobile e vera, che è a Fiume, con Gabriele D'Annunzio... la quale ha fatto di Fiume la sentina di ogni vizio, di ognivergogna e di ogni miseria! ».

Vittoria delle organizzazioni cristiane nel bresciano

Lo sciopero agricolo del Bresciano è stato composto coll'accoglimento dei postulati dell'rganizzazione cristiana; principale fra tutti quella del patto a compartecipazione.

Stralciamo da una nota del «Cittadino di Brescia»:

« La nostra organizzazione ha condotto folle innumeri di contadini a tanto lieto successo chiedendo e ottenendo ordine e calma e risparmiando alla agricoltura la diserzione delle stalle e l'abbandono del bestiame.

Ciò dovrà essere ricordato a titolo di speciale onore per la nostra Federazione e per la nostra azione sociale, la quale per un alto principio morale ed economico mira a raggiungere il massimo effetto utile col minor possibile impiego di mezzi dannosi.

La nostra organizzazione esce da questa, certo grave, agitazione monda di colpe e libera di ricordi comunque capaci di suscitare rimorsi.

Non conflitti, non violenze, non feriti, non morti. Nessuna lacrima ricade su di essa.

Ecco perchè parliamo di vittoria senza vittime. Perchè se le trattative non sono state agevoli, tutti oggi possono compiacersi dei punti di accordo a cui si è arrivati.

I rappresentanti della Federazione delle Unioni non ebbero nè intransigenze, nè pregiudiziali. Non essi vollero la morte della Commissione che aveva fatto i precedenti patti; non essi tentarono di escludere altre rappresentanze dalle trattative; non essi fecero proposte tali in linea economica o morale che dovessero essere poi in tutto o in parte mangiate; non essi impresero alla vertenza quelle asprezze inconsulte che rivelano un senso di odio e uno scopo di sommovimento sociale; non essi pensarono di coartare le coscienze e la volontà di altri organizzati per trascinarli alla dimostrazione chiassosa e alla violenza.

Tutto questo è un succeso perchè implica un possesso così sicuro dei freni morali una così chiara visione della giustizia da consentire di fondare tutta la propria fede nell'impiego di mezzi legali e nella forza persuasiva della parola.

Tutti i conduttori avranno ben inteso con che rigore i nostri mantengono le agitazioni dei lavoratori nei limiti di una competizione economica.

Tutti gli onessi cittadini avranno in questa settimana di sciopero istituito un facile confronto tra i paesi dominati dalle nostre organizzazioni e quelli caduti in mani socialiste, e avranno già dato il loro giudizio sui nostri metodi e sulle nostre finalità.

Tutti i contadini nostri saranno fieri dell'altezza a cui la loro organizzazione li ha mantenuti, pur conducendoli a conseguire su qualche punto vantaggi materiali anche superiori a quelli accettati dai socialisti. E i contadini, trascinati nelle leghe rosse debbono guardare, e certo guardano, con senso di ammirazione e di invidia a questi loro compagni che dal pensiero cristiano attingono tanta forza e la ragione del loro successo e che, più modesti nelle richieste, furono tanto più fermi nel mantenerle ».

Annotando

Significativa.

Quando sere fa alla Camera Nitti accennò che il vino italiano potrebbe esportarsi in gran parte per comperare l'importazione del grano e di altre materie indispensabili, i popolari applaudivano, i socialisti rumoreggiavano. Questi forse si sono ricordati che le loro origini elettorali promanavano dai circoli vinicoli...

Legga l'«Avanti!», on. Treves.

Fra le tante dette dal loico Treves nel suo discorso di due ore alla Camera ricordò che Nitti nel 1911 era contrario alle organizzazioni cattoliche, mentre ora le vuol riconoscere.

Nitti ebbe buon gioco di rispondere che allora le organizzazioni socialiste si ammantavano di neutralità. L'on. Treves ebbe il fegato di affermare la neutralità delle organizzazioni rosse. Vorrebbe, il loico dei deputati rossi, sfogliare la raccolta recente dell'«Avanti!» nel quale si proclamava di buttare la vecchia maschera della neutralità delle organizzazioni? Certe argomentazioni l'on. Treves potrebbe lasciarle al Presidente della Cooperativa... neutra di Martinazzo, che è meno grammatico, meno loico e più compatibile...

Interessi e Cronache del Friuli

Partito Popolare Italiano

La prima riunione del comitato provinciale

Ieri alle 2 si radunò il Comitato Provinciale del Partito Popolare per trattare un lungo ordine del giorno.

Erano presenti i Signori: Dott. Cav. Morassutti — Avv. Candolini — Giordano — ing. Zavagno — Di Gallo — Avv. Pettoello — Dott. cav. Palese — ing. conte Bellavitis — Nob. De Paciani.

Si procedette anzitutto alla nomina del segretario politico alla qual carica fu confermato ad unanimità l'avv. Pettoello.

A membri della giunta direttiva furono eletti i Signori: avv. Pettoello, Dott Morassutti, ing. Bellavitis, avv. Candolini e dott. Palese.

A presidente della Giunta stessa fu eletto il cav. Pettoello.

Congresso di Napoli. — Per il prossimo Congresso nazionale fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato Provinciale Friulano del P. P. I. avuti presenti i voti del Congresso Provinciale del Partito Popolare e ritenuto che l'indirizzo del Partito deve ispirarsi ai supremi interessi della restaurazione nazionale e del progresso democratico, politico e sociale, insieme ai supremi principi spiritualisti della vita — e che a tali postulati corrisponde l'indirizzo attuale della Direzione Centrale

nomina

a delegati al Congresso nazionale di Napoli, i signori: Pettoello avv. cav. Mario — Palese Dott. Giuseppe — Masotti D. Ugo, riservandosi di designare un quarto

e dà loro mandato

di rappresentare al Congresso stesso il pensiero sopra espresso dei popolari friulani.

Segreteria del partito. — Fu deciso che la segreteria del partito rimanga aperta a disposizione del pubblico nei giorni di martedì giovedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 per dar modo al Direttore di segretaria di recarsi sopra luogo presso quelle Sezioni che meno rispondessero agli appelli

Corrispondenza tra Sezioni e Direzione Centrale. — « Si deliberò di richiamare severamente le Sezioni tutte a voler passare per la loro corrispondenza con la Direzione Centrale attraverso la Segreteria Provinciale del Partito. Così pure per la corrispondenza con gli On. Deputati ».

P. P. I.

S'invitano tutte le Sezioni e gli amici che avessero ricevuto circolari a voler rispondere con tutta «sollecitudine» indirizzando unicamente alla sede della Segreteria Provinciale in Vicolo di Prampero N. 4.

Specialmente per quanto riguarda il Congresso nazionale, le deleghe non dovranno giungere ad Udine più tardi di domenica.

Il Segretario Politico Prov.

Segretariato del Popolo di Udine

EMIGRAZIONE.

Ai nostri operai emigranti crediamo utile far conoscere quanto ci comunica l'Opera Bonomelli di Milano con una recente circolare N. 3, riguardo all'Emigrazione:

1) in massima è « sconsigliabile » l'emigrazione verso il territorio degli «ex Imperi Centrali», causa il deprezzamento della valuta, le condizioni critiche dell'industria e del lavoro, il perturbamento politico generale di detti paesi;

2) per motivi diversi non è neppure consigliabile l'emigrazione in larga scala verso la «Svizzera»: troppo forte è ivi l'intasamento della mano d'opera immigrata e troppo scarsa la ripresa delle costruzioni ed in genere del lavoro industriale. E' ammissibile solo la emigrazione individuale di persone fornite di contratto di lavoro e che vadano ivi a riprendere occupazioni già assicurate;

3) «Francia, Belgio e Lussemburgo» hanno in questo momento una relativa capacità di assorbimento di mano d'opera italiana, specialmente di muratori e operai qualificati.

Detta capacità è però limitata dalle condizioni di vita assai difficili tutto ranell'est di Francia, dalle resistenze dei sindacati, dalle agitazioni dovunque rinascenti.

L'Opera Bonomelli quindi consiglia gli operai di rivolgersi «sempre ed esclusivamente» ai suoi Segretariati (gli operai friulani si rivolgeranno al Segretariato del Popolo di Udine, Vicolo di Prampero N. 4) per le opportune e necessarie informazioni prima di emigrare.

AVVERTIMENTO.

« Comunichiamo a tutti gli operai emigranti e non emigranti inscritti al Segretariato del Popolo di Udine che desiderino d'inscriversi per aver diritto all'assistenza che sono pronte le tessere per l'anno 1920. La quota di inscrizione per quest'anno è di L. 2.

LA DIREZIONE ».

OFFERTE.

Offerte pervenute al Segretariato del Popolo di Udine:

1) Durigon D. Basilio L. 50;
2) Della Vedova D. Luigi L. 5;
3) Signor De Pauli Angelo da Mortegliano L. 5.

Ringrazia sentitamente la:

PRESIDENZA.

ATTIVITA'

del Segretariato del Popolo di Udine nel 1.o trimestre 1920.

1) Pratiche N. 497.
2) Corrispondenza in arrivo N. 385.
3) Corrispondenza in partenza Numero 802.
4) Informazioni, consulti orali ecc. N. 811.

Le persone presentatesi al nostro Ufficio sommano oltre un migliaio.

Il bene che va facendo il nostro Ufficio è immenso E' dovere di tutti gli amici e simpatizzanti di sostenerlo con generose offerte onde possa continuare nella sua opera altamente benefica.

LA DIREZIONE.

AZZANO DECIMO

(31). — **A volo d'uccello.** — Si dice che la Latteria San Pietro Ap., in base alla sua ultima assemblea, **verrà** quanto prima riattivata.

Si vede che il servizio automobilistico pubblico con Pordenone è stato sospeso, e dal cartello esposto, appare per mancanza di benzina.

Si sente che il lavoro della nuova strada va sempre più restringendosi; occorre per tempo provvederne di nuovi perchè tutti abbiano lavoro.

TOMBA DI MERETTO

Festeggiamenti. — Lunedì 5 aprile, seconda festa di Pasqua avremo in Tomba la festa sociale delle Istituzioni Cattoliche paesane. Si terrà uno svariato programma: benedizione della bandiera del Circolo Giovanile «Fortes in Fide», con discorsi d'occasione; recita teatrale ecc. La banda di Pantianicco, ricostituitasi al completo, con scelto programma renderà più solenne e più gaia la festa.

TRICESIMO

(1.o). — **Santa beneficenza.** — Il dott. Mario Asquini ha elargito a questo Asilo Infantile la somma di L. 50 per ricordare il III anniversario della morte della sua adorata madre Angelina Bisutti-Asquini.

All'Egregio oblatore, vadano pubblici ringraziamenti da parte della Direzione.

(31). — **Vita d'organizzazione.** — Ieri sera nel teatro dell'Asilo si riunirono i soci delle nostre leghe dei coloni e dei piccoli proprietari. Aprì la seduta il sig. Garzoni Luigi che tanta disinteressata operosità dà alle nostre organizzazioni. Egli diede relazione Congresso dei coloni tenuto a Udine e propose all'approvazione l'ordine del giorno inviato dalla Federazione provinciale a tutte le leghe che è votato all'unanimità. Indi presenta l'oratore D. Masotti che è salutato da **vivi applausi.**

Il discorso che tenne D. Masotti fu efficacissimo e destò vero entusiasmo. Insistette in modo speciale sulla formazione di una salda coscienza cristiana come base necessaria alla stabilità delle nostre organizzazioni. Fu assai pratico nel mettere in evidenza i postulati e il contenuto delle presenti nostre agitazioni agrarie.

Chiuse l'importante seduta il signor Piloso con un vivace appello alla unione ed alla disciplina.

FAEDIS

Indegno del nome di padre è tal De Luca Giacomo che dimenticava le più sacrosante leggi di natura. Venne denunciato su accusa della figlia Adele

GEMONA

Furto di formaggio. — Ieri l'altro ignoti entrati nel magazzino del sig. Giacomo Patat, rubarono una discreta quantità di forme di formaggio ed altri alimentari, causando un danno di circa 800 lire.

Il Patat denunciò il patito furto alla benemerita la quale ha iniziate le indagini.

DIGNANO

Il dott. Tita Borelli medico condotto di questo Comune da sei anni, ci lascia per assumere la condotta di Vicodarscgo (Padova). Al professionista dotto e laborioso il saluto grato della sua vasta clientela; all'amico caro ed indimenticabile l'augurio d'una carriera pari alle sue virtù ed al suo sapere.

La Cooperativa di Consumo sempre fiorente sotto l'abile direzione del sig. Pizzì va estendendo la sua azione. Si è ora fatta iniziatrice di una mutua bestiame e di cooperativa per la rivendita dei bozzoli.

La Cooperativa di Lavoro fra brevi giorni sarà pur essa un fatto compiuto

S. DANIELE

Annega in una mastella d'acqua

Il bambino **Cividino Angelo** ieri giocava in cortile attorno ad una mastella che la madre aveva riempita d'acqua per lavare la biancheria.

Il piccino per prendere un oggetto che gli era caduto dentro si alzò arrampicandosi, e perduto l'equibrio cadde dentro affogando miseramente.

Più tardi la madre giunta presso la mastella con la cesta della biancheria con sommo dolore scoperse il cadaverino che galleggiava nell'acqua.

Mandò un acuto grido, prendendo tra le braccia il piccino e cercando tutte le cure possibili per rianimarlo. Tutto fu vano ed il sanitario intervenuto non potè constatare che l'avvenuta morte per asfissia.

SAPONE e CAGLIO

Presso Armando Delendi Albergo alla Terrazza, Udine. Vi è sempre un forte deposito di sapone d'ottima qualità a prezzi di assoluta convenienza. Sempre pronto Caglio liquido ed in polvere.

GORIZIA

Il nuovo Palazzo Provinciale

Apprendiamo, che la Giunta Provinciale ha comperato il palazzo situato al N. 13 del Corso Vittorio Emanuele III. D'ora innanzi gli uffici, esistenti finora in via Scuole 2, verranno traslocati nel nuovo edifizio.

Il sindaco per ovviare a nuove disgrazie per lo scoppio di proiettili. — Per le ripetute disgrazie che vengono segnalate in seguito ad esplosione di artifici di guerra negli abitati e nelle campagne, il sindaco rileva l'assoluta necessità da parte della popolazione di non intralciare i lavori degli « Uffici rastrellamento bombe » diretti alla tutela della pubblica incolumità. E' infatti indispensabile che i borghesi denuncino l'esistenza delle munizioni inesplose e non intralcino la loro distruzione e le nascondano, convincendosi che ove sia impossibile rimuoverle (se presentano grave pericolo) e si debba farle brillare sul posto **causando** qualche danno, gli interessati possono chiederne il risarcimento quali danni di guerra. Il Sott'Ufficio Munizioni ed Esplosivi di Gorizia è autorizzato a far intervenire i RR. CC. per fare eseguire quegli sgomberi di abitanti che fossero necessari, ed ai quali non aderissero volontariamente i privati.

Saranno inoltre denunciati coloro che contrariamente a tali raccomandazioni, venissero scoperti responsabili di avere, in qualsiasi modo celato la presenza di proiettili, bombe ed altri artifici di guerra inesplosi.

A proposito... Lo scolaretto Pipan Giovanni, d'anni 8, da Presenie (Comen) venne ricoverato nell'ospedale dei Fatebenefratelli avendo riportato delle leggere ferite alle mani in seguito allo scoppio di una cartuccia, che egli stesso, mediante un martello, aveva provocato!

Il curatorio del primo ospizio marino a Grado

Ha in massima deciso l'apertura della stagione balneare nell'estate p. v.

Nel mentre si porta ciò a conoscenza dei Comuni, si fa presente quanto segue:

1) La durata della cura sarebbe prolungata in 45 giorni.

2) La retta per persona e giornata è fissata in lire 10.

3) Date le difficoltà presenti saranno da istruire i genitori e tutori dei bambini, che l'accoglimento dei loro protetti sarà fatto dipendere da una rigorosa visita medica, la quale dovrà stabilire precipuamente l'esistenza di malattie tubercolari acute.

4) All'atto della consegna nell'ospizio i bagnanti dovranno essere muniti dei seguenti capi: doppia biancheria e tutto l'occorrente.

5) Il curatorio dell'ospizio si riserva il diritto, data la precarietà dei prezzi di tutti i generi, di eventualmente modificare dopo un periodo di esperimento di due settimane l'ammontare della retta.

6) Allo scopo di agevolare la finanziazione della stagione sarebbe necessario il versamento della terza parte dell'ammontare complessivo della retta al momento della prenotazione per l'eventuale posto.

firmato: dott. Petarin.

Ancora nessuna luce sul delitto di via Lombardo. — Malgrado le solerti indagini della Benemerita, nulla si potè finora scoprire del misterioso delitto consumato in via Cesare Lombroso. Come tutti sanno la vittima fu un operaio di nome Pietro Ellero da San Tomaso (presso S. Daniele).

Ho letto la rettifica fatta al mio articolo sull'adunanza degli ex internati dall'Austria. Quel periodo riguardante gli ex internati nel Regno non era già stato pronunciato nella suddetta assemblea, ma era semplicemente un mio commento! l'equivoco ha avuto luogo da un « sperano » messo in luogo di un « speriamo ». Del resto, torno a ripeterlo, è un male, un gran male che la « Società fra gli ex internati dell'Austria » non voglia provvedere anche alla tutela di coloro che sono stati internati nel Regno. Che differenza può passare tra una persona che è stata internata innocentemente in Austria o una che è stata internata in Italia ?

UDINE

L'acquedotto Fanna-Arba-Vivaro

Il Fascio Sanitario della Provincia di Udine ci comunica:

Dal resoconto della seduta, delle rappresentanze Comunali e Provinciali del Mandamento di Maniago, tenutasi il 24 s. m., apprendiamo esser stato negato il prestito per la costruzione di un acquedotto consorziale (Fanna-Arba-Vivaro, adducendo a motivo che l'opera non è ritenuta indispensabile per l'impiego della mano d'opera.

E' semplicemente mostruoso che un Consorzio accordi prestiti per opere di nessuna utilità, esempi non mancano, o magari sussidi per la disoccupazione e neghi poi i mezzi per opere di pubblico interesse e specialmente per quelle igieniche ch costituiscono le basi della pubblica salute su cui si erige il benessere economico.

Il Fascio, mentre ha parole di pubblico encomio e di incoraggiamento per le rappresentanze Provinciali e Comunali del Mandamento di Maniago che hanno messa in chiara luce l'importanza del problema igienico sanitario, non può che deplorare il fatto. e s'impegna di richiamare su di esso l'attenzione del Fascio Medico Parlamentare perchè ne faccia argomento per una protesta in Parlamento.

E giacchè siamo in tema di acquedotti noi vorremmo sapere dal Comitato pro Rio Gelato se è proprio vero che il progetto di questo acquedotto deve rimanere definitivamente sepolto, o non fosse il caso di studiare invece, accettando per ora il programma minimo, l'attuazione del primo progetto, che provvedeva di acqua potabile un discreto numero di Comuni al di quà del Tagliamento, rimandando a tempi migliori il programma massimo.

Saremmo grati al Comitato suddetto se volesse farci conoscere esplicitamente il suo pensiero in proposito.

Per il Consiglio Direttivo del Fascio Sanitario: **Cavarzerani.**

I preparativi per la Fiera di Beneficenza

Fervet opus. La loggia di Lionello e tutto palazzo civico sono in piena funzione di fondaco. Sul fondo della loggia negli scorsi giorni è stata eretta una grandiosa impalcatura, che copre tutta la parete e da ieri cominciò a rifornirsi di vettovaglie, di bottiglie, di quadri, di ogni genere di ben di Dio. Fervet opus, e il cittadino che passa ogni giorno, e più volte al giorno per la bellissima miniatura che è la nostra Contarena — il passaggio obbligato; il cuore di Udine per cui fluiscono e rifluiscono tutti i globuli vivi del sangue cittadino — è costretto ad indugiare ogni volta e ad osservare.

Perchè c'è del nuovo in mostra ad ogni ora, ad ogni momento. Dalla porta d'ingresso del civico Palazzo, come dall'apertura di una immensa miniera escono continuamente nuovi « numeri ».

Ed entrano, anche. Entra veramente la materia prima, entrano le grosse casse, i sacchi, i voluminosi imballaggi. E dentro c'è... la digestione. Una ventina di volenterosi — nessun nome, neanche dei cospicui, per non incorrere in eventuali peccati d'omissione — vi attende al febbrile lavoro.

.. Sezione ricevimento e protocollo doni, sezione smistamento, sezione condizionamento dei numeri, sezione... ma non le ricordiamo tutte. Ogni volontario ha la sua mansione nettamente definita, la sua responsabilità d'attribuzioni.

L'antisala del Consiglio e le due adiacenti sono tutte ingombre di doni grandi e piccoli: dalle porcellane finissime alle biciclette, ai bijoux, ai biscotti, allo champagne, agli effetti di vestiario, ai parapioggia, ai bastoni, alle... spazzole. E tutto è in ordine, nel proprio distinto reparto — tranne i doni ultimi venuti che aspettano l'assegnazione ed il trasloco — pronto al quasi definitivo trasloco sull'impalcatura, numerato come un condannato...

... Condannato a divenire proprietà del fortunato vincitore, presso il quale avrà il destino definitivo.

Una magnificenza ! Una profusione e ricchezza di doni che riteniamo non abbia precedenti, o ne abbia pochi nella nostra città.

— Colonnello, il valore complessivo almeno approssimativamente ? — chiediamo al cav. Santi che ci fa da cicerone in mezzo a questo immenso ventre di Gargantua. Ma egli non è solo cicerone; è sopratutto direttore. E prima di risponderci deve impartire un ordine — il quinto o il sesto nel quarto d'ora —; poi viene a noi:

— Circa centomila lire.

La cifra ci assordò e ci ammutolì. Pensando questa cifra in sè sbalordisce perchè cospicua; **mettendola in** rapporto alla quantità e qualità dei doni sbalordisce perchè appare esigua.

Ma veda! — ci indica il cav. Santi dal balcone prospiciente la loggia S. Giovanni —; vede quel « casotto » ? Là ci sono i doni bovini. Ed ha visto la mostra degli oggetti artistichi nel ex negozio Tosolini ?

— Se ne abbiamo scritto ! Lei vuole ricondurci ad osservarla, indurci di nuovo nella tentazione di peccare desiderando la roba d'altri...

— Che roba d'altri ! Può essere mia, sua... deciderà la fortuna.

Si entrava in altro genere di tentazioni. quella di comperare numeri per assicurarsi la maggior possibile aliquota di probabilità vincitrici. Non ne offriremo la tabella dei computi: li lasciamo al lettore intelligente sulla base del calcolo delle combinazioni che ogni testo di analisi algebrica è obbligato ad insegnare.

Ma ritorniamo alle tentazioni. Qual cittadino resisterà a quella di consacrare un po' di tempo per soffermarsi in piazza e davanti la loggia Lionello e all'angolo di Via Belloni ? E dopo quale resisterà all'imperio irrestibilmente allettatore di munirsi di numeri, numeri numeri ?

Società Alpina Friulana

Gita indetta per il giorno 5 Aprile all'Hermada (m. 323).

Ore 5.30 partenza da Udine — Ore 8.22 arrivo a Duino — Ore 9 partenza a piedi per l'Hermada — Ore10.30 arrivo sull'Hermada e colazione al sacco — Ore 11.30 partenza a piedi per Medeazza, Flondar, Pietra Rossa, Rocca di Monfalcone — Ore 14.30 arrivo a Monfalcone — Ore 15.25 partenza in treno da Monfalcone — Ore 17.20 ritorno Udine.

Per il riconoscimento di un soldato disperso dell'8. Alpini

Presso l'Ufficio Informazioni dell'8.o Alpini trovasi la fotografia di un soldato appartenente a detto Reggimento morto nel campo di concentramento prigioniero di Kiralyhida il 16 luglio 1918 del quale non si conoscono le generalità.

Le famiglie che ebbero qualche componente dichiarato disperso o irreperibile prima del 17 luglio 1918 oppure prigioniero nel campo di concentramento di Kiralyhida sono invitate a passare all'ufficio Informazioni dell'8.o Alpini per il riconoscimento.

Concorsi

La R. Prefettura ci comunica:

Concorso per titoli per il conferimento di:

a) 9 posti di segretario in prova;
b) 15 posti di computista in prova;
c) 5 posti di applicato in prova.

Si rende noto che nell'avviso di concorso in data 26 gennaio u. s. è stata indicata per errore di stampa la data dell'11 maggio p. v. quale termine per la presentazione delle domande per la ammissione di concorsi banditi mentre, come è stabilito dai decreti relativi detto termine è stato fissato al 16 maggio 1920.

La vertigine dei cambi

Il dollaro ha con l'altro ieri superato le L. 21, la sterlina le L. 80! La nostra lira a Ginevra vale 27 centesimi. Corrispettivo aumento del prezzo del grano, del carbone, del ferro, dei tessuti, del petrolio, della carta che si devono comperare all'estero.

Le condizioni di vita si rendono sempre più difficili, mentre le masse [...]gate dalle balle interventiste du[...] la guerra, sobillate da una irresp[...]sabile propaganda dei rossi che mi[...] esclusivamente a portare il disag[...] punto critico della rivoluzione non [...]gliono e non sanno persuadersi che privazioni sono ineluttabili; m[...] gli arricchiti di guerra continua[...] scialare ed a pretendere che gli a[...] industriali e commerciali rendano utili favolosi cui la guerra li ha [...]tuati. Dove si va?

In tema di disoccupazione

Preg. Sig. Direttore,

La preghiamo pubblicare quanto segue:

Il Comm. Pecile — Sindaco di Udine per combattere la disoccupazione inviato all'on. Girardini a Roma un telegramma nel quale afferma che i [...]ri all uopo approvati per il fatto essere concessi esclusivamente alle Cooperative portano alla esclusione di numerosissimi operai non inscritti medesime.

Ciò non è vero.

L'unica Cooperativa di lavoro [...]stente in Comune di Udine ed alla [...] le evidentemente si riferisce, ha [...]nuto uno solo dei detti lavori e p[...] samente la rampa del cavalcavia piazzale Aquileia e Viale 23 M[...] per l'importo di L. 130.000.

Tale lavoro ancora non è stato [...]ziato per difficoltà tecniche indip[...]denti dalla Cooperativa, per cui essendovi stato a tutt'ora impiegata mano d'opera la denuncia del Comm. Pecile è per lo meno prematura, ciò che ci riguarda, addirittura fantastica.

Ringraziando.

Il Presidente della Cooperativa [...]ratori ed Affini: **Feruglio Pietro**

Udine 1 aprile 1920.

Taccuino del Pubblico

Venerdì 2 Aprile

Nasce il sole: ore 5.49 — tramonta ore 18.33.

Nasce la luna: ore 18.11 — [...]mina: (0) — tramonta: ore 5.11

SANTI ED ONOMASTICI

(2 aprile)

Venerdì Santo. In questo giorno Chiesa ricorda la Crocifissione Morte del Divin Redentore Croce. — S. Francesco di Paola datore dei Minimi, nato in Paola tà della Calabria, verso il 1416 to nel 1507.

(3 aprile)

Sabato Santo — S. Riccardo — Pancrazio — S. Eraldo.

DIARIO SACRO.

Stamane Messa dei Presantificati [...]dorazione della Croce. La sera delle Tenebre.

Nella Chiesa delll'Ospedale pio [...]cizio dell'« Agonia » di Nostro G. C. alle ore 15.

In Duomo alle 19,30 (circa) [...]ca, processione con la Reliquia S. Croce, canto del « Miserere ».

Domani, Sabato Santo, benedizione del fuoco, dell'incenso, del Cero squale e dell'acqua del fonte battesimale. Messa solenne e «Alleluja» Resurrezione.

In Duomo, quest'anno la Messa Sabato Santo assume un carattere maggior solennità ricorrendo il [...] anniversario della Consacrazione scopale del nostro Arcivescovo. [...]rà solenne Pontificale.

MERCATI.

Venerdì 2: Gemona — S. Vito [...]gliamento — Tarcento — Udine

Sabato 3: Motta — Pagnacco — [...]denone.

Lunedì 5: Azzano X — Nabresina S. Giorgio di Nogaro — [...] — Tricesimo — Tolmezzo.

I PREZZI DI IERI

Animato il mercato di ieri, [...]llo bovino.

Ecco i prezzi praticati alle [...]cerrate in commercio.

Radicchio da L. 200 a 210 al [...] Insalata da L. 200 a 240 — Spi[...] da L. 50 a 60 — Capucci da L. [...] — Mele da L. 100 a 140 — Ara[...] L. 100 a 110 — Patate da L. 40 a [...] Carube da L. 110 a 120 — No[...] L. 350 a 400 — Babiggi da L. [...] 450 — Nocciole da L. 400 a 450 [...] da L. 30 a 60.

— o —

Buoi venduti paia 4 da L. [...] L. 5390 — Vacche venduti paia [...] L. 2100 a L. 3950 — Vitelli venduti [...] da L. 400 a 650 l'uno — Cavalli [...]ti 1[...] da L. 800 a 2600 l'uno — Puledri venduti 2 da L. 600 a 1200 l'uno Muli 12 da da L. 500 a L. 1800 — Asini venduti 2 da L. 200 a [...] l'uno.

[…] sarà ridotta la distribuzione dello zucchero nella nostra provincia

Tempo fa di fronte alle lamentele elevate in tutta la cittadinanza per riduzione del contingentamento dello zucchero, e riconoscendo che un miglioramento in questo senso non poteva dipendere che da un provvedimento governativo — interessato da parecchi cittadini, l'avv. Pettoello, Segretario Prov. del P. P. I., telegrafò on. Fantoni richiamandone la sua attenzione ed incaricandolo della pratica.

Ecco ora l'autorevole e buona risposta che il nostro Onorevole amico ebbe da S. E. Soleri Sottosegretario per gli approvvigionamenti:

«Caro Collega,

La riduzione dei contingenti di zucchero assegnato alle provincie è stata imposta dalle scarse disponibilità che abbiamo di tale derrata, e ulteriori riduzioni saranno ancora necessarie per mantenere il consumo nazionale entro i limiti di dette disponibilità.

In seguito, però, alle tue premure ho disposto che sia fatto uno speciale trattamento alle provincie invase e quindi, anche alla provincia di Udine, escludendole dalle nuove riduzioni da apportarsi ai contingenti a partire dal mese di maggio.

Ciò è, in questa materia, il massimo che io possa fare in favore di quelle popolazioni, delle quali conosco le dure sofferenze sopportate durante la guerra.

Ti restituisco il telegramma da te datomi.

Assai cordialmente **Soleri».**

I lavoratori in legno

Avrà luogo stasera alle 17,30 alla Camera del Lavoro un'assemblea indetta dalla Sezione di Udine della Federazione nazionale dei lavoratori in legno «per discutere importanti questioni riguardanti la nostra agitazione».

I lavori del Comitato locale di Credito nel bimestre febbraio-marzo

Nel bimestre Febbraio-Marzo l'affluenza delle domande di antecipazione al locale Comitato dell'Istituto Federale di Credito si è andata intensificando fino a raggiungere nel mese di marzo la cifra di 3230, superiore di molto a quella dei mesi precedenti. Particolarmente numerose furono le domande di anticipo su indennizzi concordati.

Al maggior numero di domande affluite corrispose un aumento di operosità da parte del Comitato; il quale, nel periodo indicato, prese in esame oltre 3700 domande e concesse 3580 anticipazioni per un importo di 18 milioni di lire, che, aggiunti alle cifre dei mesi precedenti, fanno salire a Lire 48.700.000 l'importo complessivo delle anticipazioni concesse da quando il Comitato iniziò i propri lavori.

Nel bimestre decorso il Comitato ottenne particolarmente conto delle necessità economiche e sociali del momento, e prese in speciale considerazione quelle domande in cui all'interesse del privato richiedente si congiungesse un interesse più vasto, in relazione col bisogni dell'industria e dell'agricoltura. Ciò si fece senza decampare dalla norma che le più sollecite cure vanno rivolte alle categorie dei danneggiati meno abbienti, i quai difficilmente trovano credito sotto altre forme, e pei quali la sovvenzione è una necessità improrogabile. Le cifre stanno a dimostrare come tale criterio fondamentale sia stato applicato; di fatto circa due terzi delle antecipazioni concesse nel periodo in esame si riferiscono a domande non superiori alle lire 2000.

Elenco delle Cooperative iscritte finora nei registri prefettizi
di cui il Regolamento 12 Febb. 1911 n. 278

1. Alesso, Soc. Cooperativa di Alesso — 2. Amaro, Coop. di Lav. di Amaro — 3. Ampezzo, Coop. Lav. Ampezzo — 4. Ampezzo, Soc. Anonima Cooperativa Lav. mandamentale Ampezzano — 5. Bordano, Coop. Lav. di Bordano — 6. Castelnuovo del Friuli, Cooperativa Lav. di Castelnuovo del Friuli — 7. Forni di Sopra, Soc. Coop. di [illegible] collettivo detta di S. Lu[illegible] — 8. Interneppio (Bordano) Soc. Coop. Lavoro — 9. Maiano, Coop. Maiano Lav. — 10. Ovaro, Coop. Gortana [illegible] — 11. Pagnacco, Coop. Lavoro Pagnacco — 12. Tolmezzo Coop Carnica di [illegible] — 13. Tolmezzo, Coop. [illegible] Travasso [illegible] nico — 14. — [illegible] Coop. Lavoro Verzegnis — [illegible], Coop Lavoro Budoia — S. Giorgio Nogaro, Coop. Lavoro [illegible] Nogaro fra Edili Falegnami [illegible] — 17. Cordenons Coop. Lav. Cordenons — 18. Casarsa, Coop. Lav. della Casarsa — 19. Pontebba, Cooperativa Lav. Pontebbana — 20 Faedis Coop. Lav. Faedis — 21. Vito d'Asio, Coop. Lav. Produzione di Valle d'Arzino e Cosa in Anduins frazione di Vito d'Asio — 22. Arta, Coop. Lav. Arta (Medio But) — 23. Fagagna, Coop. Ciconicchese in Ciconicco frazione del Comune di Fagagna — 24. Dogna, Coop. Lav. Dogna — 25. San Daniele Coop. Lav. Sandaniele — 26. San Martino al Tagliamento, Coop. Lav. S. M. Tagliamento — 27. Travesio, Coop. Lav. la Travesana — 28. Treppo Carnico. Coop. Lav. Treppo Carnico — 29. Spilimbergo, Coop. Lav. la Spilimberghese — 30. Tarcento, Coop. Lav. Tarcento — 31. Cassacco, Coop. Lav. Matinazzo — 32. Colloredo di Montalbano. Coop Intercomunale di Lavoro in Colloredo Montalbano — 33 Enemonzo, Coop. Lav. fra ex combattenti e reduci di Enemonzo — 34. Latisana, Cooperativa Lav. Edile Latisana — 35. Latisana, Coop. Lav. Basso Tagliamento Coop. di Lav. Montereale Cellina — Coop. [illegible] Lav. Montereale Cellina. — 37. Moruzzo, Coop. Lav. Moruzzo — 38. Nimis, Coop. Lav. Nimis — 39. Platischis, Coop. Lav. Platischis — 40. Resia, Coop. Combattenti edile di Resia — 41. Rive d'Arcano, Coop. Lav. Rodeano in Rive d'Arcano — 42. Povoletto. Coop. Produzione Lav. «L'Unione di Savorgnano del Torre — 43. Segnacco, Unione di Lav. Segnacco — 44. S. Giorgio Nogaro, Società An. Coop. Lavoratori della terra di San Giorgio di Nogaro e Comuni limitrofi — 45. Segnacco, Coop. Costituzione fra Muratori ed Affini di Segnacco — 46. Sequals, Coop. An. Lav. «La Sequalese» di Sequals — 47 Tramonti di Sotto, Coop. An. Produzione e Lavoro di Campone — 48. Talmassons, Coop. Lav. Talmassons — 49. Villasantina, Coop. Lav. Villasantina — 50. Osoppo, Coop. Lav. Osoppana — 51. Pinzano al T., Coop. Lav. la Valeriànese — 52. Artegna, Coop. Lav. Combattenti di Artegna.

Tentato suicidio

Per dispiaceri amorosi, ieri notte la signorina Anna Madile di Leonardo di anni 20 tentava metter fine alla sua esistenza accendendo il «drammatico» braciere asfissiante.

Venne d'urgenza trasportata al nostro ospedale, e dopo le cure del caso giudicata fuori pericolo.

La Madile va migliorando.

Alla Casa di Ricovero

S. E. l'Arcivescovo di Udine in occasione della Pia Cerimonia del Giovedì Santo donò L. 100 alla Pia Casa di Ricovero e L. 5 caduno ai 12 ricoverati partecipanti alla funzione.

La prepositura sentitamente ringrazia.

Macellerie aperte per gli ammalati

Per norma del pubblico si avverte che nel giorno di venerdì della corrente settimana le due macellerie sottoindicate rimarranno aperte esclusivamente per la vendita di carne agli ammalati verso esibizione del certificato medico.

Bortolotti Antonio, Via Bertaldia.

Calvetti Narciso, Via Grazzano.

Per il giorno di Sabato saranno tenute aperte tutte le macellerie.

Una manifestazione all'angelo dei ferrovieri profughi

Ci viene segnalata una manifestazione di simpatia — registrata dall'«Avvenire d'Italia» — di cui fu oggetto l'amico Felice Budini all'inizio dell'ultima seduta della sezione bolognese del Partito Popolare, per le violenze bolsceviche di cui fu vittima alla stazione di Bologna. Su accenno del Dott. Nardi, l'Assemblea improvvisò una dimostrazione di simpatia all'amico Budini; ma la dimostrazione crebbe di intensità quando il dottor Nardi, continuando il suo discorso, annuncia che il Governo, dietro proposta del già Ministero delle Terre Liberate on. Cesare Nava, ha nominato il Budini cavaliere della Corona d'Italia quale giusto e ufficiale riconoscimento dell'opera provvida e altamente patriottica da lui esplicata a favore dei ferrovieri profughi, per i quali il Budini ha prodigato veramente tutte le sue energie e le sue doti di mente e di cuore, ed ha fondata l'opera Bartolomeo Maria Dal Monte, pro ammalati, vedove, orfani dei ferrovieri.

Centenario Tomadiniano

Tomadini ed il suo "Dialogo sulla tonalità antica"

Fu nel 1882 ch'Egli mi dettava quelle mirabili lezioni sull'arte palestriniana. E fu in quell'anno stesso che vennero eseguite la prima volta, due delle maggiori sue opere: il bellissimmo MISERERE e la MESSA POSTUMA.

Quell'anno pure, nell'autunno, Egli fece visita al suo allievo a Moggio, accolto festosamente da Monsignor Fabiani Abate Parroco del luogo, da Monsignor Pugnetti allora professore nel Seminario Arcivescovile e dall'amico e maestro Don D. Tessitori. Sia lecito ricordare questa data a chi, iniziando allora i suoi studi sull'arte severa, ne conserva tutt'ora incancellabile memoria.

Dissi che il «Dialogo» era composto di lezioni che il Maestro mi dettava quasi giornalmente a Cividale, nel suo studio, e talvolta anche dal suo letto di dolori. Esso era diviso in due parti: la prima comprendeva la melodia; la seconda l'armonia. Quella analizzava tutti i toni gregoriani, distinguendone le finali le note medie o note buone, (com'Egli le chiamava) illustrandoli con tratti tolti dal «Kyriale» dal «Graduale» o dal «Vesperale», come **antifone, tractus, offertori** ecc. L'altra (l'armonia) trattava dei **Falsi Bordoni**, del **Contrappunto**, dell'**Imitazione** e specialmente dell'arte Palestriniana, con vari brani tolti dalle composizioni della Scuola **Romana dei** Secoli XVI e XVII Questa parte era notevole specialmente per la caratteristica tonale dei vari modi ecclesiastici e per l'analisi minuta ch'Egli faceva sulla tecnica ed estetica delle composizioni del Pier-Luigi, da Lui posto sempre a modello dei suoi lavori. Bellissimi gli esempi a tre, a quattro, a cinque voci, ed anche a due cori a otto voci, ch'Egli interpolava nel testo, illustrando le regole accennate. Mi ricordo l'«O Sacrum Convivium» del Palestrina; il «Gloria» della «Missa Iste Confessor», il «Kyrie» della «Missa octavi toni» di Orlando di Lasso; la «Missa Quarti toni» di «Vittoria»; il «Gloria» della «Missa Brevis» di A. Gabrielli; e tanti altri brani che venivano studiati sulla bellissima edizione della «Musica Divina» del Proske.

Io credo che nessun autore, in Italia, avesse sviscerato questa materia così profondamente e con tanta larghezza di idee. Per lo meno allora non si conoscevano nè il Piel, nè l'Haller, nè il Loumeau, nè tanti altri trattati che sono venuti dopo. Sotto questo riguardo, quel Dialogo, presentava un interesse tutto speciale, poichè assolutamente nuovo nella materia che trattava. Di fatti chi lo vide, ne fu ammirato; e anche il Biagi di Firenze, inviato a Cividale dal Ministero d'allora per riferire sul valore delle composizioni del Tomadini, ne parlava con con grandi elogi e ne proponeva la pubblicazione. Questa pure era l'idea dell'Amelli quando mi volle seco nella Scuola S. Cecilia. E buon per me se la cosa fosse avvenuta allora; (1) chè io non piangerei oggi la perdita di quel prezioso cimelio che l'invasione nemica mi ha distrutto insieme al resto del mio patrimonio artistico. Oggi, la genialità, la scienza profonda di Colui che fu meritamente chiamato: il **Palestrina del secolo XIX**.

M.o VITTORIO FRANZ.

* * *

E' con viva soddisfazione che il Comitato costituitosi in Cividale per onorare degnamente il Grande Tomadini nella ricorrenza del Suo Centenario pubblica queste lucide ed autorevoli note dell'illustre Maestro V. Franz.

Lo stesso farà di tutte le adesioni pervenute e che perverranno al Presidente effettivo, Can.o Arciprete Valentino Liva.

(1) In quella occasione, io portai a Milano anche i quesiti sull'Armonizzazione del **Canto fermo**, destinati per **il Congresso** di Arezzo, ma che non furono presentati, nè si seppe più dove andarono a finire.

Trucioli

I due fratelli Perosi...

Don Lorenzo Perosi chi non lo conosce? Anche a Udine rimane vivo il ricordo delle giornate musicali del settembre 1900. **Molti non sanno però spiegarsi perchè il Maestro non si sia** quasi fatto più vivo, dopo il «Mosè» se non con il «Transitus animae». A chi lo interrogò in proposito, rispose: «Io devo mettermi da parte per dar posto ai giovani che devono essere conosciuti!».

A un amico, dotto musicista, che lo aveva una decina d'anni fa, piegato a consentire una esecuzione di brani estratti dagli ultimi oratori, il Maestro poi disse: «Se vogliamo rimanere amici, non devi più chiedermi di far eseguire la mia musica: non ne vale proprio la pena!». Solo dopo scoppiata la guerra, l'Opera per l'Assistenza degli Orfani morti in guerra chiese al Maestro il permesso dell'esecuzione del «Natale». Il Maestro, grazie alle istanze del fratello Marziano, finì per cedere ed affidò la direzione al maestro Bernardino Molinari e non volle assistere nè alle prove nè alla esecuzione.

Prossimamente all'Augusteo verrà eseguito uno dei più belli oratori di don Lorenzo (lasciamo quel «monsignor») «La Strage degli Innocenti». Ci volle però un bel da fare per ridurre l'autore ad accondiscendere. E fu necessario ottemperare ad una condizione «sine qua non» che è un esempio tipico di affetto fraterno: che venisse preceduto il suo lavoro dalla esecuzione di un poema vocale del fratello Marziano intitolato: «La notte e il giorno». Come è noto, il fratello di Don Lorenzo è un musicista di valore, conosciuto ed apprezzato più in Germania che da noi. Il bello si è che pregato nel tempo stesso Don Marziano di concedere per l'Augusteo l'esecuzione del suo poema, aveva posto come condizione assoluta l'esecuzione di un oratorio del fratello. Ciò infatti avverrà l'11 e il 14 aprile corrente, nei quali giorni verranno dati nel magnifico Augusteo, successivamente, «La notte e il giorno» e «La Strage degli Innocenti».

* * *

Le corse al palio udinesi.

Strabone nel libro V fa un grande elogio dei cavalli friulani cui egli dà il nome di veneti. Si comprendono quindi i motivi di legittimo orgoglio che indussero il Magnifico Consiglio, con parte 1.o dicembre 1433, a fissare un numero rilevante di fiere, tra cui quella di San Giorgio nei giorni 22, 23 e 24 Aprile.

Fin da quell'epoca questa fiera si specializzò per il concorso dei cavalli, tanto che si credè opportuno promuovere dei divertimenti analoghi: ed ecco le corse al «Palio» udinesi. Anzi per essere più esatto l'origine vera deve ricercarsi oltre un secolo innanzi. Dal 1433 essendo stata istituita la fiera le corse ebbero quell'incremento ed assunsero quel carattere di stabilità che le doveva far continuare per secoli.

Certo non hanno da che fare col celebre «Palio» seliese; pure sono meritevoli d'essere ricordate, tanto più che il ricordo di questi festeggiamenti (trasportati poi nella stazione di San Lorenzo) vive ancora nella memoria dei cittadini, anche non decrepiti.

A queste corse dovevano partecipare solo cavalli udinesi e per fare uno strappo a quest'ordinanza in favore dei cavalli del Marchese di Mantova e di un patrizio Giustiniani, fu necessario l'intervento autoritario di un doge veneto (1493).

Il municipio per queste feste spendeva fior di quattrini, ma in compenso riuscivano di grande vantaggio alla città. Esse si svolgevano in questo modo: I cavalli spiccavano la corsa nel sito detto la «Madonetta» fuori porta Aquileja e percorrevano circa un chilometro e mezzo fino alla mèta, cioè in Mercatovecchio, ove era teso un cordino. Il primo che vi giungeva otteneva in premio un palio o drappo di seta scarlatto, da quale derivò il nome alle corse. In Mercatovecchio, da appositi palchi assisteva la magistratura e il fiore della cittadinanza udinese.

La grande passione della cittadinanza per tali feste aveva obbligato a un «bis» nella festa del B. Bertrando, il 6 giugno. Ma dopo alcuni secoli — tutto è destinato a mutarsi od anche a sparire — questo spettacolo fu trasportato nella piazza del Giardino grande. Ottimo il sito, ma ben presto l'antico «Palio» udinese si ridusse a null'altro che a un vano spettacolo nel torrido «S. Lorenzo».

Oggi... le caratteristiche corse udinesi sono sostituite (da chi può prendersene il lusso) dalle acque dell'Adriatico, di Montecatini, dai colli morenici friulani ecc.

Un po' di S. Giorgio è tornato in questi ultimi tempi a rivivere, ma senza l'antico «Palio!».

* * *

«Bill's - Yard».

Quali le origini della parola «Biliardo?». Chi fu l'inventore di questo giuoco che è insieme una salutare ginnastica del corpo ed un sano esercizio della mente? Secondo! Se si parte dalla parola «billes» e da «yard!», una misura inglese poco dissimile a quell'asta di legno che usano ancora da noi molti negozianti di tessuti, l'origine filologica del nome sarebbe già trovata. Ma c'è la storiella — che potrebbe essere storia — di quel Bill Kew inglese, padrone di un monte di Pietà, il quale tra un affare e l'altro, per non passare il tempo in ozio, con le tre palle che pendevano come insegna sulla soglia della bottega era solito giocare servendosi appunto di un «yard». Il giuoco piacque agli amici, si propagò e non è improbabile quindi che non desse origine al vero giuoco del biliardo quale noi conosciamo.

Resta di provare l'origine Italiana del Biliardo come taluni la vogliono dal famoso Codice della Magliabecchiana di Firenze (II, IV a carte 288): ma ciò appunto indica [illegible] finora [illegible] rimane questi[illegible] e non è [illegible] attenersi alla storiella di quel tal padrone di Monte di Pietà!

L'Associazione Sindacale Ferrovieri pei diritti della collettività

Domenica i soci della Sezione Bolognese con un buon gruppo di signorine Impiegate, si riunirono per sentire il concordato fra Governo ed Associazione Sindacale. Concordato che tutti i giornali onesti, non foraggiati da alcuna setta, hanno pubblicato e noi ringraziamo «L'Unità Cattolica», «Il Friuli», «L'Avvenire d'Italia» Felice Budini» propagandista compartimentale aggiunse che a quel concordato un'altro ne era da aggiungere. Quello relativo agli avventizi personale femminile, concordato trasmesso dai nostri fiduciari in forma telegrafica. La Sindacale denuncia a tutti gli onesti, a tutti i liberi la campagna insidiosa e fatta a base di affermazioni false del Sindacato rosso ed assicura nel modo più assoluto che non è vero si debba andare tutti al Sindacato rosso per avere la tutela dei diritti, ma basta dare l'adesione alla Sindacale stessa. E' poi assolutamente inverosimile che le Impiegate debbano andare al Sindacato rosso per ottenere i giusti diritti, ma basta semplicemente chiedere l'intervento della nostra Associazione Sindacale.

Felice Budini dette quindi lettura del seguente concordato e rivolse parole di lode agli Amici fiduciari Cuniolo e Gallesia che nulla trascurano per rendere servigi alla massa lavoratrice.

CONCORDATO. — A complemento del concordato stipulato tra il Governo e l'Associazione Sindacale ferrovieri venerdì 26 corr. i Rappresentanti del Comitato Centrale, unitamente alle Delegate delle Sezione avventizi, ebbero un lungo colloquio con S. E. De Nava per definire la vertenza del personale femminile non stato compreso nel Concordato in parola.

S. E. ebbe a significare che conformemente a quanto ebbe a deliberare il Consiglio dei Ministri, a partire dal 1.o Marzo e sino all'applicazione delle nuove tabelle, verrà corrisposto L. 45 mensili alle guardia barriere e L. 120 mensili a tutto il personale femminile delle categorie.

I rappresentanti preso atto delle concessioni del Governo, hanno riaffermato la necessità che, per ragioni morali e sociali, tale somma abbia ad essere aumentata in relazione a quella data al personale maschile. Inoltre, per quanto riguarda le richieste già presentate per una pronta sistemazione del personale avventizio in parola, il Ministro si è riservato di sollecitamente provvedere.

Fin qui il comunicato, ma Felice Budini affermò che avrebbe sostenuto con ogni sforzo il lavoro del C. C. in difesa delle Donne, poichè hanno il diritto dello stesso trattamento le donne quanto gli uomini. Le avventizie coprono posto di agenti stabili e ne hanno le stesse responsabilità.

A proposito delle violenze spartachiane e della insipienza di certi superiori, che rimuovono dal posto primitivo i ferrovieri, ricordiamo al nostro C. C. che il Sindacato rosso non vuole la rimozione dei suoi politicanti, mentre noi assistiamo allo indegno spettacolo di ferrovieri liberi degradati. Vennero inviati telegrammi protesta ai nostri fiduciari perchè venga agito prontamente a favore di due fuochisti di Bologna, venne pure telegrafato per le violenze subite dal Socio Zini.

Per l'aggressione all'amico Felice Budini ai telegrammi già fatti pubblicare si aggiungono:

Sezione Savonese Associazione Sindacale Ferrovieri solidale tutta Italia sdegno protesta energica contro aggressione patita per intolleranze degna barbari da parte dei rossi, inviano voto simpatia pronti a qualunque azione per ottenere riparazione immediata il Segretario Borro Giuseppe assemblea soci Unione Lavoro Savona esprime solidarietà di tutti i lavoratori liberi, unita espressione simpatia di tutti verso eroico campione nostra organizzazione Segretario **Tinorelli Giuseppe.**

* * *

Soci Sezione Pontedecimo indignati subita aggressione esprimono sensi simpatia solidarietà.

Villavecchia Giovanni.

* * *

Sezione Saronno protesta oltraggio patito reclama libertà inconcussa onora nostro fulgido esempio.

Daselli.

* * *

Sezione Foggia protesta energicamente contro vigliacca aggressione fattasi capo treno Serino ed assicurasi sensi solidarietà domandando provvedimenti Governo.

Addivinolo.

* * *

Soci Sezione Borgo San Donnino protesta contro vili aggressioni esprimono tutta loro simpatia solidarietà a Voi difensore causa comune.

G. Regolissi.

* * *

Sezione di Firenze porgevi affettuosi sensi solidarietà rinnovando proposito incrollabile resistenza contro qualsiasi barbaro tentativo sopraffazione sacro diritto libertà pensiero organizzazione.

Fanelli.

* * *

La notizia sua aggressione ha indignato tutti di Bari. Non so descriverti senso indignazione e commozione telegramma amico **Poli**. Tutti soci ad unanimità hanno protestato.

* * *

Il carissimo Rubino è indignatissimo Invochiamo intervento Governo

Mandoj.

* * *

Sezione di Livorno inviano sensi di solidarietà per vile aggressione e sfidano sereni ogni vigliaccheria.

Lazzarini.

* * *

Sezione Treviso protesta vergognosa aggressione subita continuate rigorosa lotta abbiate nostro fraterno solidale saluto.

Pasin.

* * *

A tutti gli amici la nostra sincera gratitudine ma in ispecie al modestissimo ma onestissimo lavoratore **Rubino** manovale.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine Stab. Tip. S. Paolino

Economici

OLIO OLIVA. Cercasi rappresentante vendita direttamente privati. T. Beglia. Chiusavecchia (Oneglia).

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacriminazioni.
Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 13, 14.

UDINE - *Via Felice Cavallotti 8.*

FOSFOIODARSENO CALOSI

Primo Ricostituente Italiano
RACCOMANDATO
nel
Linfatismo
Scrofolosi
Reumatismo
Tubercolosi ossea e glandulare
Arteriosclerosi
Malaria
Affezioni cardiache
Anemia
Deperimento organico

Presso Farmacisti e Grossisti di Medicinali.

Stabil. Dott. M. CALOSI e Figlio
FIRENZE

Concessionaria per Udine e Provincia, la ditta MALESANI, RINALDI e SCAPINI grossisti medicinali, *Via Carducci N. 1* - **Udine.**

LODOVICO VIDUSSI e Fratelli

UDINE - Via Veneto N. 70 - frazione Cussignacco

Impresa di costruzioni edilizie e stradali
Lavorazione del legno con macchinari modernissimi a forza elettrica
Eseguisce lavori d'ogni specie
pavimenti, serramenti, imballi ed affini
PREVENTIVI A RICHIESTA

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Via Treppo 1 - UDINE - Via Treppo 1

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

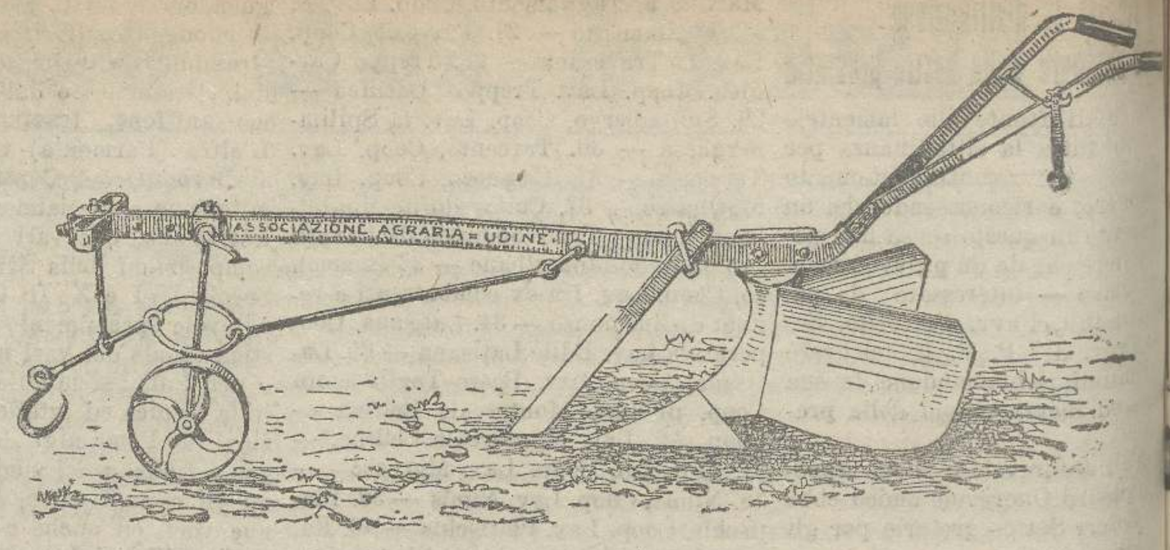
Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

MANIFESTI
«Annunci Matrimoniali»

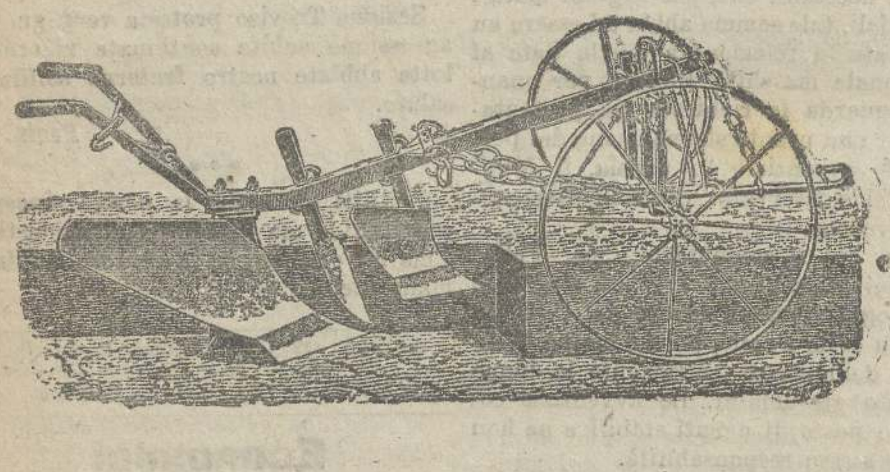
ESECUZIONE ACCURATA

PREZZI MODICI

ARATRI

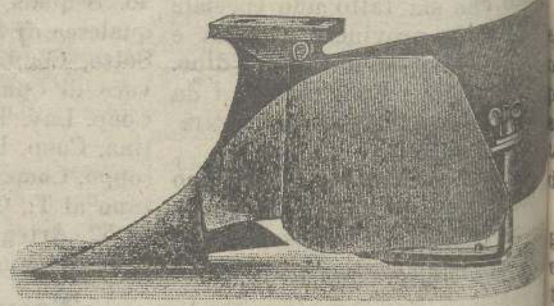


ARATRO rincalzatore



ARATRO dissodatore

ARATRI per tutti i terreni



ARATRO ad ali regolabi

Pezzi di ricambio per tutti gli ARATRI

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla

"Sezione Macchine Agrarie"
dell'Associazione Agraria Friulana
UDINE

ARATRI

Orario delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistic

Venezia - Portogruaro - Monfalcone Trieste

Venezia 5.20 — 9.10 d. — 13.05 — 18.30 (*) — 19.55 lusso.
Mestre 5.45 — 9.28 d. — 14.15 — 18.49 (*)
Portogruaro 7.40 — 11.5 d. — 1620 — 20.38 (*).
Cervignano 9.10 — 6.45 (**) — 12.31 d 18 — 16.35 (**).
Monfalcone 10.5 — 7.40 (**) — 13.1 d. 18.55 — 17.30 (**).
Trieste a. 11.20 — 9.20 (**) — 13.50 d. 20 — 18.45 (**) — 23.45 lusso.
(*) Fino a Portogruaro.
(**) Da Cervignano

Trieste - Monfalcone - Portogruaro Venezia

Trieste 6.50 — 7.40 lusso — 11.15 — 17.35 d. — 17.55 — 23.30
Monfalcone 8.40 — 16,26 — 18.27 d. — 19.12 — 0.40.
Cervignano 9.20 (*) — 13.10 — 18.48 d. 20.15 (*) — 2.10
Portogruaro 5.25 (**) — 18.5 — 20.19 d 3.55.
Mestre 7.31 (**) — 17.8 — 21.48 d. — 5:48
Venezia a. 7.45 (**) — 11.30 lusso — 17.20 — 22 d. — 6.
(*) Fino a Cervignano
(**) Da Portogruaro.

VENEZIA - TREVISO - UDINE

Venezia 0.15 d. — 5 — 9.45 d. — 13.30 16.5 — 18.40
Mestre 0.37 d. — 5.23 — 10.10 d. — 13.50 — 16.27 — 19.3.
Treviso 1.12 d. — 6.5 — 10.47 d. — 14.45 — 17.7 — 19.56
Conegliano 1.59 d. — 7.10 — 11.29 d. 15.35 — 20.50
Pordenone 2.43 d. — 8.16 — 12.1 d. — 16.31 — 21.49
Casarsa 3.14 d. — 8.55 — 12.44 d. — 17.7 — 22.23
Udine a. 4.10 d. — 10.2 — 1 .42 d. — — 2322.

UDINE - TREVISO - VENEZIA

Udine 1.45 d. — 7.20 — 11.17 — 17.45 d. —
Casarsa 2.39 d. — 8.30 — 12.35 — 1852 d. — 19.54.
Pordenone 3.1 d. — 8.57 — 13.10 — 19.18 d. — 20.25.
Conegliano 3.46 — d. — 6.30 — 10.1 — 14.23 — 20.14 d. — 21.37.
Treviso 4.36 d. — 7.14 — 10.55 — 15.30 — 21.6 d. — 22.44.
Mestre 5.14 d. — 8.15 — 11.50 — 16.20 21.47 d. — 23.45.
Venezia 5.25 d. — 8.25 — 11.50 — 16.20 — 21.47 d. — 23.45.

UDINE - PONTEBBA - TARVISIO

Udine 5 d. (*) — 6.15 — — 18
Gemona 7.27 — 15.52 — 19.42
Staz. Carnia 5.58 d. (*) — 8 — 16.23 — 20.14
Pontebba 7.25 d. (*) — 9.43 — 17.55 — 21.55
Tarvisio a. 8.20 d. (*) — 10.55 — 19.10 23.10.
(*) Solo al Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

TARVISIO - PONTEBBA - UDINE

Tarvisio 6 — 12.5 — 18 — 20.47 d. (*)
Pontebba 7.24 — 13.30 — 1931 — 21.50 d. (*)
Staz. Carnia 8.27 — 14.38 — 20.44 — 22.31 d. (*)
Gemona 8.53 — 15.4 — 21.13
Udine a. 9.54 — — 22.16 — 23.16 d. (*).
(*) Solo al Martedì, Giovedì e Sabato

UDINE-PALMANOVA CERVIGNANO

Udine 5.30 — — 16.17.
Palmanova 6.3 — 11.58 — 16.50
Cervignano a. 6.36 — 12.20 — 17.12.

CERVIGNANO-PALMANOVA UDINE

Cervignano 8 — 13.30 — 18.55
Palmanova 8.24 — 13.54 — 19.19
Udine a. 9 — — 19.55

UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Udine 5.30 — 14 d. — 17 (**) — 19 — 22.30 d. (*)
Cormons 6. 12 — 14,35 d — 17.45 (**) — 19.48 — 10 d. (*)
Gorizia 6.45 — 15. d. — 18.15 (**) — 20.23 — 0.34 d. (i)
Monfalcone 7.40 — 15.50 d. — 20.58 — 1.15 d. (*) — 17.30 (***)
Trieste a. 9.20 — 16.50 d. — 22.25 — 2.10 d. (*) — 18.45 (***)
(*) Solo al martedi, giovedi e sabato.
(**) Fino a Monfalcone.
(***) Da Monfalcone.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE

Trieste 1.15 d. (*) — 5.50 (**) — 6.50 — 14.30 d. — 17.55
Monfalcone 2.25 d. (*) — 6.36 (**) — 8.12 — 15.25 d. — 19.20
Gorizia 3.20 d. (*) — 5 40 (***) 9.10 — 16.15 d. — 20.22.
Cormons 3.50 d. (*) — 6.15 (***) — 9.45 — 16.40 d. — 21.
Udine a. 4.30 d. (*) — 6.55 (***) — 10.30 — 17.20 d. — 21.40.
(*) Solo al lunedì, mercoledi e venerdì.
(**) Fino a Monfalcone.
(***) Da Gorizia.

GEMONA - CASARSA

Gemona 6. 15 — 15.10
Spilimbergo 7.26 — 16.20
Casarsa 4.30 — 9. — 19.15.
S. Vito 4.41 — 9.13 — 19.28
Portogruaro a. 5.9 — 9.42 — 19.57

CASARSA - GEMONA

Portogruaro 7.45 — 16.17 — 20.55
S. Vito 8.15 — 16.47 — 21.27
Casarsa 8.24 — 16.56 — 21.35
Spilimbegro 9.45 — 19.46
Gemona a. 10.55 — 20.55.

CIVIDALE

Caporetto 5.40 — 16.10
S. Pietro Natis. 7.22 — 17,52
Cividale a. 7.55 — 18.25

CIVIDALE - S. PIETRO AL NATISI CAPORETTO

Cividale 8.20 — 18.44 —
S. Pietro Natis 8.54 — 19.18
Caporetto a. 10.35 — 20.59

CERVIGNANO - LATISANA PORTOGRUARO

Cervignano 7.55 — 17.22
Latisana 8.59 — 18.25
Portogruaro a. 9.26 — 18.52

PORTOGRUARO - LATISANA CERVIGNANO

Portogruaro 6.10 — 11.40
Latisana 6.39 — 12.8
Cervignano a. 7.41 — 13.10

LINEA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (P r _ Gemona): O. 8.45 — O. 17.50.
Arrivi a Udine (Porta Gemona): O. 8.44 — O. 1954.

TRAMVIA UIDNE - TRICESIMO

Orario estivo)

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 15.25 — 16.25 — 17,25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.
Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 (festivo) — 21.59.

STAZ. CARNIA - TOLMEZZO VILLA SANTINA

Staz. Carnia 8.30 — 20.50.
Tolmezzo 9.01 — 21.21.
Villa Santina a. 9.20 — 21.40.

VILLA SANTINA - TOLMEZZO STAZ. CARNIA

Villa Santina 7 — 19.10.
Tolmezzo 7,23 — 19.32.
Staz. Carnia a. 7.50 — 19.58.

UDINE - CIVIDALE

Udine 7 — 18.8.
Cividale a. 7.30 — 18.35.

CIVIDALE - UDINE

Cividale 8.10 — 20.
Udine a. 8.40 — 20.30.

CASARSA-MOTTA DI LIVENZA.

Casarsa p.: 8.6 — 14.35.
S. Vito al Tagl. p. 8.14 — 14.48.
Motta di Livenza a.: 8.69 — 15.36.

MOTTA DI LIVENZA-CASARSA.

Motta di Livenza p. 7.45 — 21.40.
S. Vito al Tagl. p. 8.40 — 22.52.
Casarsa a.: 8.48 — 22.40.

Servizio Automobilistico

Linea automobilistica — Tarcento, Nimis, Attimis, Faedis, Civi'ale, Cormons.

Partenza da Tarcento alle ore 7.30, arrivo a Cividale alle 8.40, arriva a Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento alle 16.30, arrivo a Cividale alle 17,45, arrivo a Cormons alle 18.15.

Partenza da Cormons lle 7.30, arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 9.15, partenza da Cormons alle 4.30, arrivo a Cividale alle 17, arrivo a Tarcento alle 18.15.

Pordenone - Maniago e viceversa

Partenze da Pordenone ore 10 e ore 19.30.
Partenze da Maniago a ore 6,30 e a ore 17.

Spilimbergo - Casarsa e vicev

Partenze da Spilimbergo ore 11 a Casarsa ore 11.40.
Partenze da Casarsa ore 13 arr limbergo ore 13.40.

CORRIERA AZZANO-PORD E VICEVERSA.

Partenze da Azzano ore 7,30 —
Partenze da Pordenone ore 11 —

Linea automobilistica TARCENTO - TRICESIM

Partenze da Tarcento: 7.45 — 12 — 14 — 16 — 18
Partenze da Tricesimo: 8.45 — 13 15 — 17 — 19
(Tariffa L. 1.50)

Auto-corriera Udine-Spilimb e viceversa.

Partenze da Udine: ore
Arrivo a Spilimbergo »
Partenza da Spilimbergo »
Arrivo a Udine »
(Recapito Albergo Roma).

SERVIZIO AUTOMOBILIST Nimis-Udine e viceversa

Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo ne 8.30.
Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo ne 14.30.
Partenza da Udine: 11 Arrivo ore 12.
Partenza da Udine: 18 Arrivo ore 19.
Nei giorni festivi: Nimis-Tri
Partenza da Nimis: 9.45 — 13 — 19.
Partenza da Tricesimo: 10,45 — 17.20 — 20.20.
(Recapito per Udine: Albergo legrafo).